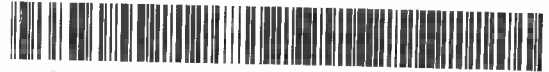


COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 25 AGOSTO 2014

**Decreto n. 2501 del 17 Dicembre 2014**

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione degli Edifici Municipali Temporanei.

Provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione ed occupazione temporanea dell'area privata sita nel comune di Finale Emilia (Mo) al Foglio 67 Mappali 595, 596 (entrambi ex mappale 246) e 598 (ex mappale 597 a sua volta ex mappale 246) catastalmente intestata alle Sig.re Bonora Barbara e Bellodi Gilia.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 recante "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, prorogava al 31/12/2014 lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto, altresì, l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116 del 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all’articolo 10 comma 2-bis dispone che *“.....in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell’esercizio delle funzioni commissariali fino all’insediamento del nuovo Presidente...”*;

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07/08/2012, che recita: “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07/08/2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Visto il programma “Programma Operativo Municipi”, condiviso dal Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell’ordinanza n. 1 dell’8 giugno 2012, ed approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 26 del 22 agosto 2012 con successive integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede il piano degli interventi da realizzare immediatamente per la riparazione delle strutture municipali e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell’attività tecnica ed amministrativa dei comuni, la cui copertura finanziaria è stata assicurata dalle risorse del fondo di cui all’articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni con legge n. 122 del 1° agosto 2012;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare gli Edifici Municipali Temporanei e che le stesse sono state individuate con ordinanza n. 28 del 24/08/2012 e successive modifiche e integrazioni, di localizzazione delle aree e loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che risulta opportuno, stante la realizzazione delle opere di urbanizzazione effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di garantire la continuità nell'utilizzo dei municipi (sedi degli uffici o magazzini) per assicurare la continuità delle attività istituzionali delle Amministrazioni Comunali colpite, procedere all'esproprio di talune aree sulle quali insistono gli Edifici Municipali Temporanei;

Dato atto che, a seguito dell'esperimento della procedura aperta per la realizzazione degli Edifici Municipali Temporanei (EMT), le strutture provvisorie sono state ultimate e ubicate sui lotti in argomento e sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento, richiesti dalle Amministrazioni Comunali di riferimento, ovvero le operazioni di collaudo, laddove ultimati;

Rilevato che a seguito dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31 marzo 2014, è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che conseguentemente per la determinazione delle indennità oggetto del presente procedimento espropriativo ci si è avvalsi della competenza dell'Agenzia delle Entrate che ha elaborato le predette quantificazioni in schede dedicate ad ogni proprietà interessata e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

Rilevato che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione delle aree in argomento;

Tenuto conto che il comma 4, dell'art. 10 del D.L. 83/2012, prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 1054 del 16/10/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata dalla competente Agenzia delle Entrate di Bologna;

Rilevato che all'epoca della notifica la ditta Bellodi Ester, nata il 25/07/1926 a Finale Emilia (Mo) e deceduta il 25/05/2013 in Mirandola (Mo), come da certificato di morte Atto n. 146 Parte 2 Serie B Anno 2013, risultava catastalmente proprietaria dell'area interessata dalla presente procedura e che coloro che si sono qualificati quali eredi del *de cuius* Bellodi Ester, non hanno esplicitamente accettato l'indennità notificata, il Commissario Delegato con decreto n. 1668 del 09/12/2013, ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità a favore della ditta Bellodi Ester;

Rilevato che successivamente al deposito dell'indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti gli eredi del *de cuius* Bellodi Ester individuate nelle persone della Sig.ra Bonora Barbara, nata a Cento (Fe) il 18/08/1977, codice fiscale BNRBBR77M58C469N e residente in Via Ramondini 7, 41034 Finale Emilia (MO) e della Sig.ra Bellodi Gilia, nata a Finale Emilia (Mo) il 20/03/1947,

codice fiscale BLLGLI47C60D599D, residente in Via Ignazio Calvi 8, 41034 Finale Emilia (MO) hanno definito l'asse ereditario per le quote rispettivamente di 2/3 e 1/3, in virtù di dichiarazione di successione registrata presso l'Agenzia delle Entrate il 22/05/2014 al numero 771, volume 9990;

Dato atto che a seguito della succitata definizione dell'asse ereditario, le ditte Bonora Barbara e Bellodi Gilia hanno manifestato la volontà di accettare l'indennità così come proposta e quantificata con il succitato decreto n. 1054 del 16/10/2013 mediante i rispettivi atti di accettazione;

Dato atto che in seguito a frazionamento ad uopo redatto, l'area sita in comune di Comune di Finale Emilia (Mo) e catastalmente individuata al foglio 67 mappale 246 è stata frazionata nei mappali 595, 596 e 597 e che in seguito ad ulteriore frazionamento il mappale 597 è stato frazionato nei mappali 598 e 599;

Considerato che gli immobili catastalmente individuati al foglio 67 mappali 595, 596 e 598 del comune di Finale Emilia (Mo) sono oggetto di espropriazione e che l'immobile catastalmente individuato al foglio 67 mappale 599 del comune di Finale Emilia (Mo) sarà restituito;

Richiamato il decreto n. 1668 del 09/12/2013 che ha disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena della somma di € 62.877,20 a favore del de cuius Bellodi Ester, nata a Finale Emilia (Mo) il 25/07/1926, C.F. BLLSTR26L65D599O, a garanzia di "Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione delle aree private di proprietà di Bellodi Ester in Comune di Finale Emilia Foglio 67 Mappale 246 – rif. Decreto n. 1054 del 16/10/2013.";

Vista la relativa quietanza di deposito rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, nr. nazionale 1231222, nr. provinciale 59139, data costituzione 18/12/2013, importo depositato € 62.877,20, attestante la vigenza del deposito amministrativo dell'importo indicato, costituito dal Commissario Delegato in esecuzione del decreto n. 1668 del 09/12/2013;

Vista l'istanza assunta al protocollo al protocollo CR/2014/40336 del 20/11/2014 presentata dalla Sig.ra Bonora Barbara, nata a Cento (Fe) il 18/08/1977, codice fiscale BNRBBR77M58C469N e residente in Via Ramondini 7, 41034 Finale Emilia (MO), in qualità di comproprietaria per la quota di 2/3 dei beni oggetto d'esproprio, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo allo svincolo a proprio favore, della propria quota di indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Vista altresì l'istanza assunta al protocollo CR/2014/42390 del 03/12/2014, presentata dalla Sig.ra Bellodi Gilia, nata a Finale Emilia (Mo) il 20/03/1947, codice fiscale BLLGLI47C60D599D, residente in Via Ignazio Calvi 8, 41034 Finale Emilia (MO), in qualità di comproprietaria per la quota di 1/3 dei beni oggetto d'esproprio, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo allo svincolo a proprio favore, della propria quota di indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Dato atto che le ditte proprietarie degli immobili in parola hanno dichiarato, con i rispettivi atti di accettazione dell'indennità proposta e presentando apposita documentazione, di avere piena disponibilità e libertà degli stessi, che i predetti beni sono liberi da vincoli e gravami e di non effettuare alcun atto di disposizione sugli stessi;

Riassunto che le ditte Bonora Barbara e Bellodi Gilia, quali eredi del de cuius Bellodi Ester, in virtù di dichiarazione di successione, registrata presso l'Agenzia delle Entrate il 22/05/2014 al numero 771, volume 9990, agli atti dell'Autorità Espropriante, hanno diritto di ottenere

l'autorizzazione allo svincolo della propria parte della somma di € 62.877,20 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, per gli importi così suddivisi:

- € 41.918,13, a favore di Bonora Barbara, quale quota parte di propria spettanza, pari ai 2/3 della somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea;
- € 20.959,07, a favore di Bellodi Gilia, quale quota parte di propria spettanza, pari ai 1/3 della somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea;

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, all'autorizzazione allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

DECRETA

1) per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare la somma complessiva di € 62.877,20, depositata a titolo di indennità di espropriazione, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231222, nr. provinciale 59139, data costituzione 18/12/2013, a favore delle aventi diritto:

- Bonora Barbara, nata a Cento (Fe) il 18/08/1977, codice fiscale BNRBBR77M58C469N e residente in Via Ramondini 7, 41034 Finale Emilia (MO), comproprietaria per 2/3 dei beni oggetto di esproprio;
- Bellodi Gilia, nata a Finale Emilia (Mo) il 20/03/1947, codice fiscale BLLGLI47C60D599D, residente in Via Ignazio Calvi 8, 41034 Finale Emilia (MO), comproprietaria per 1/3 dei beni oggetto di esproprio;

per le seguenti quote:

- € 41.918,13, a favore di Bonora Barbara, quale quota parte di propria spettanza, pari ai 2/3 della somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea;
- € 20.959,07, a favore di Bellodi Gilia, quale quota parte di propria spettanza, pari ai 1/3 della somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea;

2) di dare atto che le somme di cui sopra saranno integrate dagli interessi maturati, se ed in quanto dovuti;

- 3) di dare atto che, agli effetti fiscali, le predette somme non sono assoggettate a tassazione a seguito della qualificazione delle aree di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica, agli atti dell'Autorità Espropriante.

Bologna lì, 17 Dicembre 2014

Alfredo Bertélli

